

San Lazzaro di Savena 3/ 11/ 2003

Un clima ormai preelettorale anche a San Lazzaro

Anche a San Lazzaro il clima è ormai preelettorale, con rilevanti comprensibili esigenze di visibilità degli stessi partiti, di maggioranza di governo del comune, ciò può concretizzarsi tuttavia valorizzando gli importanti risultati ottenuti, merito di tutte le componenti.

L'approvazione del bilancio, e delle ultime scelte di governo del territorio, già avviate e condivise possono dare, ulteriori importanti risposte alle esigenze dei cittadini.

Le differenti sensibilità, che pure esistono, possono e debbono trovare un sentire comune, anche in queste ultime scelte e mettendo in campo nuove idee utili anche ad un possibile allargamento della coalizione di centrosinistra, partendo da un giudizio sul lavoro svolto largamente positivo.

Nonostante le difficoltà nelle quali hanno lavorato i comuni, le risorse che abbiamo messe in campo in questi anni anche attraverso accordi con enti pubblici e operatori privati, per realizzare opere d'interesse pubblico, non hanno infatti precedenti per San Lazzaro.

Molte infrastrutture per la mobilità programmate, sono state attuate altre sono in costruzione, sono stati assegnati recentemente i lavori per superare il passaggio a livello di Via Caselle, la fermata del treno in progettazione è prevista per il 2006 La Tramvia, pur con il limite di una sola offerta è stata appaltata.

Abbiamo riqualificato e potenziato le strutture scolastiche, sportive, sociali, aumentato il verde pubblico, le piste ciclabili, effettuato importanti interventi di risanamento ambientale, adeguato la rete Basti ricordare le recenti inaugurazioni, del Museo archeologico, del Comando dei Carabinieri, del Parco Europa, molte altre opere poi sono in avanzata attuazione. Nei giorni scorsi sono stati assegnati anche i lavori per realizzare il nuovo centro culturale polivalente.

Per il 2004 il piano investimenti sarà di circa 13 milioni di Euro e finanzierà totalmente un nuovo polo scolastico, nella zona nord del capoluogo, la Casa del Volontariato e un centro per i giovani l'ampliamento del cimitero, alloggi pubblici per l'affitto, parcheggi e opere per migliorare la sicurezza stradale e manutenzioni straordinarie del patrimonio.

Al termine insomma del mandato amministrativo e a conclusione ormai degli effetti del piano regolatore vigente, grazie anche alle correzioni portate, la città sarà ancora più vivibile ricca di funzioni e servizi qualificati.

Chi sostiene il contrario considerando eccessiva l'edificazione, dimentica, ad esempio, che in molti casi la nuova residenza è sorta, dove prima c'erano industrie inquinanti limitando il consumo di territorio.

Ciò non toglie ovviamente che non ci siano stati anche limiti, con i nuovi strumenti urbanistici sarebbe stato possibile probabilmente ridurre le dimensioni di alcuni insediamenti, spostando altrove parte del edificato.

Partendo dall'esperienza svolta il futuro dovrà caratterizzarsi ulteriormente per la riqualificazione urbana e ambientale, con l'attuazione del parco delle ville, la completa riqualificazione della zona nord del capoluogo, riportando anche la Via Emilia ad un uso più urbano e riqualificando alcune frazioni.

In rapporto con i comuni d'Ozzano e Castenaso nei prossimi mesi metteremo a disposizione pertanto prime elaborazioni utili al confronto anche con il comune di Bologna che potranno servire anche alla coalizione di centro sinistra per predisporre il futuro programma di governo del comune con una visione metropolitana dei problemi.

L'assessore alla pianificazione territoriale
Renato Ballotta.